

## L'Arcano Quntzeros di Jack Hirschmann

Scagliare una chiave inglese  
nella totale  
mobilitazione della macchina dell'Impero,

per quelli "sotto un sole che ha  
la gola tagliata fin dalla nascita"  
un "sole nato in catene  
che brilla solo di notte",  
dove i cani mangiano  
corpi morti nelle strade,  
e le radici sono in cattività,  
e il più semplice pane geme  
prima ancora di entrare in bocca,  
dove la vendetta va mano nella mano  
con la desolazione alla Scuola del Suicidio,

entrare in questa stanza con un folto tappeto,  
slacciare la cintura dai  
tuoi fianchi religiosi;

e con coloro che vogliono assassinare  
gli assassini, e coloro che vogliono  
assassinare coloro che hanno assassinato gli assassini,  
e con la *shanda*  
la ripetuta *shanda*  
e le ceneri di memoria stupita

che all'improvviso esse stesse  
piangono i morti nel vento  
che soffia attraverso ogni cosa,

sbottonare il tuo sangue  
fin giù alla tua anima nuda,  
chinarsi, cadere in ginocchio.

O lingua di petrolio fra le cosce  
violata dell'Iraq la cui bocca spalancata  
è Israele che lecca il culcio del fucile dell'America  
mentre la pornofonia  
della Palestina stuprata da tutti e tre  
risuona attraverso il muro le grida di sborra  
e saliva in lascivia mischiata.

Sì, è tutto chiaro ora, tutti qui ora  
sono scelti: a faccia in giù o a occhi  
serrati nel *Razaya Yippale*. O spalancati  
come bocche intorno alla canna del fucile  
che spara proiettili in ogni orifizio  
in un'orgia di sborra letale.

O democrazia degenerata,  
le tue onde di erba sradicate sono  
il mare su cui noi animali impauriti  
camminiamo e ci chiniamo e bruchiamo. Ma  
non c'è straccio per quel periodo di dodici anni<sup>6</sup>  
nel cuore della tua sete di sangue  
né c'è fine ai bulldozer dell'immondizia  
con i quali ci hai distrutto, noi che siamo  
inoscenati dal tuo nulla,  
guardandoci l'un l'altro con  
occhi da coglione.

Così per quelli che pregano per la resistenza,  
che si armano per la resistenza,  
che si uniscono e impegnano i loro corpi  
fino alla morte nella resistenza,  
noi che non abbiamo mai scavato nella terra  
per scoprire le radici

del suicidio che ticchetta  
nei nostri orecchi ogni giorno,  
noi per i quali la pace è un gioco di parole<sup>7</sup>  
su un'arma o una donna da scopare  
e che insistiamo su valori  
che il resto del mondo sanguinante  
sa che abbiamo già  
gettato via –

Eccezionale America!  
America l'Eccezione  
ora chiede di essere regola  
e righello  
calato sul palmo aperto del genere umano,

che trionfò sui sovietici  
in una masturbazione lunga 36 anni,  
comprendente lo stupro del Vietnam,  
gli snuff del Guatemala<sup>8</sup>,  
l'ammassarsi di mucchi di denaro  
sui comodini di Nicaragua,  
El Salvador, Haiti per proteggere  
la bordellizzazione di questi tempi.

Impero? Noi siamo la malavita  
del mondo, guidati da una banda  
di criminali ben vestiti, un Congresso  
folle di lucro di codardi la cui  
incallita indifferenza e esternazioni  
di stroncate per il passaggio di leggi  
di estorsione e banalità hanno assicurato  
che a un uomo o una donna ci vorrà  
tutta la vita per diventare  
un semplice essere umano.

Impero davvero!  
Tu gigantesca indegnità!  
Tu immenso fallimento sul palcoscenico del mondo!

Solo quando, fra appena qualche anno, spaccone,  
quel “mostro” (per usare il nome

guerrafondaio con cui già la definisci), tiavrà  
sorpasato in ogni campo del progresso  
umano e di umanità, e quella gente  
sia più vecchia che più giovane di te,  
un miliardo, dirà:

“Noi non vogliamo che tu faccia la guerra  
mai più da nessuna parte sulla terra.  
Se lo farai fermeremo te e le tue  
armi di distruzione di massa  
senza che si spari neanche un colpo.  
Noi siamo la maggioranza. Tu sei un ragazzino indisciplinato.  
Vai nell’angolo e impara la lezione” –

allora, America, finalmente sarai libera.